

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale				
Settore scientifico disciplinare:	Insegnamento di Istituzioni di Diritto penale IUS/17 – Diritto penale			
	Anno di corso terzo	Semestre Primo	Data d'inizio ottobre 2013	Data fine dicembre 2013
Eventuale articolazione in moduli	No			
Docente	Dott. Vito Plantamura Telefono: 0805717892 e-mail: vito@plantamura.it		Ricevimento: martedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Diritto penale C.so Italia , 23 - III piano - stanza 28	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	56			56
Crediti	7			7
Propedeuticità	L'esame di Istituzioni di Diritto penale (IUS/17) dev'essere preceduto dal superamento dell'esame di Istituzioni di Diritto pubblico (IUS/09).			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere nozioni fondamentali di diritto pubblico e costituzionale, con particolare riferimento agli art. 2, 3, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 25 e 27 Cost., ma anche, più in generale, alla tripartizione dei Poteri dello Stato, ai caratteri della norma giuridica, alla differenza tra norma di diritto privato e norma di diritto pubblico, alla differenza tra normativa regolamentare, legge, decreto legge e decreto legislativo, e ai rapporti tra normativa interna, anche costituzionale, europea e internazionale.			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono: <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza del diritto penale pure nelle sue connessioni con il diritto costituzionale, europeo e internazionale, e l'acquisizione di una capacità di comprensione del fenomeno della pena nella sua dimensione prettamente giuridica, svincolata da giudizi morali; - la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica, anche emergente da casi giurisprudenziali, ciò in quanto fattore di facilitazione dell'accesso ad esperienze lavorative di varia natura; - un'autonomia di giudizio in relazione all'organizzazione e valutazione critica delle nozioni e dei concetti di diritto penale appresi; - il possesso di abilità comunicative relative alle nozioni di diritto penali apprese; - un'adeguata capacità di porsi in maniera costruttiva, critica ed equilibrata, nei 			

	confronti dei diversi soggetti del diritto penale (reo, vittima, persona offesa e/o danneggiata dal reato).		
Obiettivi formativi	L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle nozioni fondamentali riguardanti modelli, finalità, caratteri, principi, istituti e sanzioni del diritto penale, anche in relazione al diritto costituzionale, europeo internazionale.		
Contenuto	<p>L'insegnamento riguarda la sola parte generale del diritto penale e, in particolare:</p> <p>I^a parte - i criteri (autonomia, frammentarietà ed <i>extrema ratio</i>, proporzione e sussidiarietà) e i principi (stretta legalità e i suoi corollari, determinatezza, tassatività, materialità e offensività, personalità della responsabilità, rieducazione, laicità) del diritto penale; i criteri di interpretazione del diritto penale; i beni giuridici di ascendenza costituzionale; la differenza tra i due modelli del diritto penale del fatto tipico e del tipo d'autore; il rapporto tra diritto penale, Costituzione, normativa europea e internazionale; la legge penale nel tempo; la legge penale nello spazio;</p> <p>II^a parte- nozione di reato e sue classificazioni; i soggetti del diritto penale; gli elementi costitutivi del reato; l'imputabilità; le scriminanti e le scusanti; le forme di manifestazione del reato (concorso, tentativo e circostanze); il concorso di norme e di reati;</p> <p>III^a parte – le immunità; le cause estintive del reato e della pena; le pene (tipologia, commisurazione e, soprattutto, finalità); le misure di sicurezza; le misure di prevenzione; le sanzioni sostitutive; le misure alternative alla detenzione.</p>		
Bibliografia consigliata	Adelmo Manna, Corso di diritto penale –Parte generale, II ^a edizione, Padova, CEDAM, 2012.		
Metodi di valutazione	Prova scritta No	Eventuale prova di esonero Parziale No	Colloquio orale Sì
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	<p>Voto finale in trentesimi.</p> <p>L'esame orale si compone di n. 3 domande. La prima riguarda un argomento della I^a parte del programma. Data l'importanza ed il carattere fondante di tale I^a parte, un'eventuale risposta insufficiente (valutata in decimi) preclude il proseguo dell'esame. La seconda domanda riguarda la II^a parte del programma e la terza domanda la III^a parte: la valutazione delle risposte è sempre in decimi.</p> <p>Un'eventuale insufficienza lieve, con riferimento alla seconda e/o alla terza domanda, non preclude l'esito positivo dell'esame, qualora sia compensata da una votazione superiore alla sufficienza relativa alle altre domande. Un'insufficienza grave, invece, anche alla seconda o alla terza domanda, preclude l'esito positivo dell'esame.</p>		
Criteri di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale in trentesimi è costituito dalla somma del voto in decimi ottenuto in risposta a ciascuna delle tre domande. Tale voto finale viene attribuito valutando, per ciascuna domanda e, quindi, voto parziale, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia e le relative nozioni, anche la capacità di comprensione, di ragionamento critico-sistematico e di esposizione. Nel caso di votazione pari a 30/30, si pone una quarta domanda per l'eventuale concessione della lode.</p>		